



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**



**NERETO - SANT'OMERO - TORANO NUOVO**

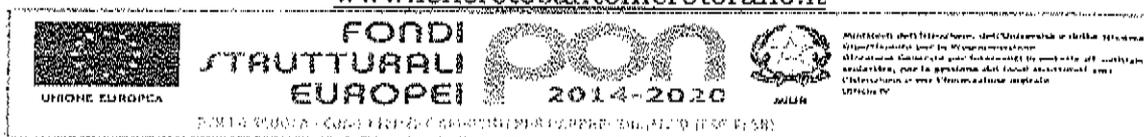
CTS (Centro Territoriale di Supporto Nuove Tecnologie e Disabilità)

TEST CENTER AICA LN\_0532

Via Vittorio Veneto 32 - 64015NERETO (TE) - ☎0861/806954

✉ teic826003@istruzione.it - Cod. Fisc. 91019970671 - Cod. Mec. TEIC826003

[www.icneretosantomerotorano.it](http://www.icneretosantomerotorano.it)



## **CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO**

### **ANNO SCOLASTICO 2022/23**

Il **giorno 25 del mese di novembre dell'anno 2022** presso i locali dell'Istituto Comprensivo Nereto Sant'Omero,

**TRA**

**La parte pubblica Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Laura D'Ambrosio**

**E**

**Le OO.SS.**

**FSUR CISL SCUOLA-FLC CGIL - FGU GILDA - SNALS  
CONFSAL-UIL SCUOLA RUA**

Convocazione del 25/11/2022, Prot. n. 8866

Viene sottoscritto il seguente

### **CONTRATTO INTEGRATIVO**

Ai sensi del CCNL comparto istruzione e ricerca 2016/2018

La contrattazione integrativa a livello di scuola è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti a tutti i dipendenti.

Pertanto, allo scopo di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi scolastici, erogati alla collettività, garantendo contemporaneamente i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, le parti contraenti concordano quanto segue:

*(Handwritten signatures)*

## Titolo I DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

- Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo di Nereto Sant'Omero" di Nereto.
- Il presente contratto, ha durata triennale per la parte normativa ed ha durata annuale (a.s. 2022/23) per la parte economica.
- Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

### Art. 2 – Interpretazione autentica

- Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
- Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
- Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

### Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

## Titolo II RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

### Art. 4 – Obiettivi e strumenti

- Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
- In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

### Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

- Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa



al suo interno il rappresentante o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

- Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

- Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

- L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

### **Art. 6 – Informazione**

- L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

- Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);

- tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);

- la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);

- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

- Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

### **Art. 7 – Confronto**

- Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

- Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);

- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);

- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);

- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

### **Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa**

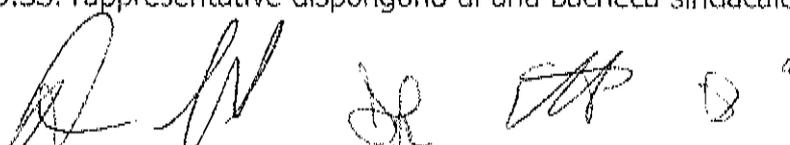
- La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme



- contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
- La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
  - Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
- l'attuazione della normativa in materia di **sicurezza** nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - i criteri per la **ripartizione delle risorse del fondo d'istituto FIS** (art. 22 c. 4 lett. c2);
  - i criteri per l'attribuzione di **compensi accessori**, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
  - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 **Bonus** (art. 22 c. 4 lett. c4);
  - i criteri e le modalità di applicazione dei **diritti sindacali**, nonché la determinazione dei **contingenti di personale** previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
  - i criteri per l'individuazione di **fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
  - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la **formazione** del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
  - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (**diritto alla disconnessione**) (art.22 c.4 lett. c8);
  - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei **processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi** e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

#### Art. 9 – Attività sindacale

- La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale



e di una virtuale (vedi sito istituzionale), situata presso la sede centrale di Nereto e nei singoli plessi, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.

•Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

•La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato presso la sede centrale di Nereto, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

•Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

### **Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro**

•Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.

•La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

•Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

•L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

•Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

•Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, la scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali verrà effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

•Le assemblee possono riguardare la generalità dei dipendenti oppure gruppi di essi, cosicché il personale docente ed A.T.A. può essere invitato a partecipare ad assemblee anche separatamente in orari e giorni non coincidenti.

Il dirigente scolastico predispone quanto necessario affinché le comunicazioni relative all'indizione delle assemblee, sia in orario sia fuori orario di servizio, vengano affisse nelle Bacheche sindacali delle scuole, per la sede centrale nella stessa giornata, per le altre sedi entro il giorno successivo.

Il dirigente scolastico trasmette tempestivamente le comunicazioni di cui al comma precedente a tutto il personale interessato con Circolari interne della scuola.

Secondo quanto previsto dal vigente CCNL per le assemblee in cui è coinvolto anche il Personale A.T.A., se la partecipazione è totale il Dirigente scolastico stabilirà, previa intesa con la R.S.U., la quota ed i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali. La dichiarazione preventiva individuale di partecipazione, espressa in forma scritta presso la sede di servizio, da parte del Personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale. I partecipanti all'assemblea



stessa non sono tenuti ad assolvere ad ulteriori adempimenti.

**Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti RSU, personale docenti e ATA**

•Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a **25 minuti e 30 secondi** per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

•I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

•Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di **8giorni** l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

•L'art. 28 del CCNL 2006-2009regolamenta l'orario di servizio dei docenti. L'attività di insegnamento si svolge:

- nella scuola dell'infanzia in 25 ore settimanali;

- nella scuola primaria in 22 ore settimanali a cui vanno aggiunte 2 ore da dedicare alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni;

- nella scuola secondaria di 1° grado in18 ore settimanali.

In caso di assenza usufruendo di permessi brevi, tali ore (**comprese quelle che nella scuola primaria sono dedicate alla programmazione didattica**) debbono essere recuperate in ore di lezione o interventi didattici, così come previsto dal comma 3 dello stesso articolo: "Il recupero da parte del personale docente avverrà prioritariamente con riferimento alle supplenze o allo svolgimento di interventi didattici integrativi, con precedenza nella classe dove avrebbe dovuto prestare servizio il docente in permesso".

5. Per quanto attiene **l'assenza alle attività funzionali all'insegnamento**, si precisa quanto segue:

- per le assenze durante le attività funzionali per motivi familiari improvvisi, utilizzando i permessi retribuiti di cui all'art. 15 del CCNL 2006-2009 e presentando autocertificazione attestante la motivazione della richiesta del permesso, il permesso non va recuperato;

- l'assenza durante le attività funzionali, **documentata con certificato medico**, non è soggetta a recupero nel caso in cui il dipendente abbia reso già al mattino la sua prestazione lavorativa, sebbene la data di emissione del certificato e la prognosi avranno decorrenza lo stesso giorno, mentre il datore di lavoro pubblico considererà l'assenza del dipendente per malattia dal giorno effettivo di assenza dal servizio;

- per gli impegni eccedenti le 40 ore, le ore non lavorate in ragione del permesso fruito saranno sottratte dalle ore eccedenti effettuate;

- in tutti gli altri casi le assenze durante le attività funzionali saranno recuperate con

attività organizzative **stabilite secondo le esigenze scolastiche** (attività progettuali, incontri con esperti, incontri con specialisti...).

### **Art. 12 – Referendum**

- Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
- Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

### **Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**

- Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
- Le unità da includere nel contingente sono individuate ad esempio tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

#### **Contingenti minimi di Personale ATA in caso di sciopero:**

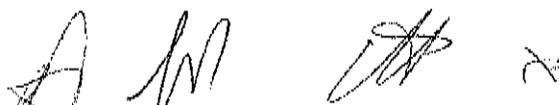
- Ai sensi del vigente CCNL, i contingenti minimi di Personale A.T.A. in caso di sciopero sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica.
- Secondo quanto definito dalla L.146/90, dalla L.83/2000 e dal vigente CCNL, si conviene che in caso di sciopero del Personale Educativo ed A.T.A. il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto elencate:
- Svolgimento di qualsiasi tipo di esame finale e/o scrutini finali:
  - n. 1 Assistente Amministrativo
  - n. 1 Collaboratore Scolastico;
- La vigilanza straordinaria durante il servizio di mensa in occasione di contemporaneo sciopero del Personale Docente, nel caso in cui per motivi assolutamente eccezionali il Dirigente scolastico sia oggettivamente costretto a mantenere il servizio stesso:
  - n. 1 Collaboratori Scolastici;
- La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi:
  - n. 1 Collaboratore Scolastico;
- La predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo:
  - il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi;
  - n. 1 Assistente Amministrativo;
  - n. 1 Collaboratore Scolastico;
- Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero di lavoratrici e lavoratori, in quanto nessun atto autoritativo potrà essere assunto dai Dirigenti Scolastici nei confronti dei Dipendenti senza un apposito accordo con la R.S.U. o con le Organizzazioni Sindacali Provinciali e/o Regionali firmatarie del vigente CCNL.



- Nel caso di eventuali scioperi, entro 48 ore il Dirigente scolastico consegna alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce al presente Contratto Integrativo d'Istituto ed invia alla Direzione Scolastica Regionale, per il tramite degli Uffici Scolastici Territoriali, una comunicazione scritta riepilogativa del numero esatto degli scioperanti, con la relativa percentuale di adesione. Chi ha dato l'adesione non può revocarla. L'adesione allo sciopero può essere fatta il giorno stesso dello sciopero, non presentandosi al lavoro.
- I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi di cui al precedente comma 2, vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.
- Entro 5 giorni dallo sciopero, la Direzione Scolastica Regionale invia al Ministero della Pubblica Istruzione, alle Segreterie Regionali e Provinciali delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del vigente CCNL ed alla R.S.U. una comunicazione scritta riepilogativa del numero esatto degli scioperanti, con la relativa percentuale di adesione.

#### **Art. 14 - Agibilità sindacale all'interno della scuola**

- Le strutture sindacali territoriali (provinciali e regionali) possono inviare comunicazioni e/o materiali alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali tramite lettera scritta, fonogramma, telegramma, fax, e posta elettronica. Il dirigente scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce al presente Contratto Integrativo d'Istituto di tutte le comunicazioni e di tutto il materiale che a queste viene inviato dalle rispettive strutture sindacali territoriali.
- Al di fuori dell'orario di lezione alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce al presente Contratto Integrativo d'Istituto è consentito di comunicare con il personale, per motivi di carattere sindacale, durante l'orario di servizio.
- Al fine di garantire l'esercizio delle libertà sindacali, all'interno della stessa Istituzione scolastica, il dirigente scolastico, previo accordo con la RSU e con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, predispone idonee misure organizzative, anche per quanto concerne l'uso di mezzi e strumenti tecnici in dotazione.
- Nella sede centrale della scuola e negli eventuali relativi plessi, succursali, scuole staccate e/o coordinate, alla R.S.U. ed alle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D.Lgs.29/93 e successive modificazioni, è garantito l'utilizzo di un'apposita Bachecca sindacale ai fini dell'esercizio del diritto di affissione di cui all'art.25 della L.300/70.
- Le Bacheche sindacali di cui al comma precedente sono allestite in via permanente in luoghi accessibili, visibili, e di facile consultazione.
- La R.S.U. ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce al presente Contratto Integrativo d'Istituto hanno diritto di affiggere nelle Bacheche di cui ai precedenti commi 8 e 9 materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla normativa vigente sulla stampa, e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico.
- Stampati e documenti possono essere direttamente inviati alle scuole dalle strutture sindacali territoriali, oppure esposte e siglate dalla R.S.U.
- Fermo restando l'obbligo del puntuale adempimento dei propri doveri contrattuali, senza compromettere il normale svolgimento del lavoro, all'interno della scuola a lavoratrici e lavoratori è consentito raccogliere contributi e svolgere opera di proselitismo per la propria Organizzazione Sindacale, secondo quanto disposto dall'art.26 della L.300/70.



### **Art. 15- Documentazione**

- Il dirigente scolastico fornisce alle R.S.U. tutta la documentazione relativa agli argomenti in discussione negli incontri.
- I prospetti riepilogativi dei fondi dell'Istituzione Scolastica e di ogni altra risorsa finanziaria aggiuntiva destinata al personale o a cui il personale acceda, delle attività svolte, degli impegni orari e dei relativi compensi vengono messi a disposizione delle OO.SS. firmatarie del vigente CCNL e della R.S.U. della scuola; l'esposizione all'albo di detta documentazione avviene senza nominativi.
- Il personale interessato, che abbia un "interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso", può chiederne l'accesso ai sensi della legge 241/90, della legge 15/2005, e nel rispetto della legge 196/2003 e del D.M. 305/2006.

### **Art. 16 – Chiusura giorni Prefestivi**

- Durante i periodi di interruzione delle attività didattiche è possibile la chiusura della Scuola nelle giornate prefestive.
- La chiusura sarà disposta dal Dirigente Scolastico con un unico provvedimento all'inizio dell'anno scolastico, dopo confronto con le RSU e acquisita la delibera del Consiglio di Istituto. L'Istituzione Scolastica informerà l'Ufficio Scolastico Regionale e con mezzi appropriati l'utenza.
- Le ore non prestate saranno recuperate con:
  - ore di lavoro straordinario prestate;
  - giornate di ferie.
- Per l'anno scolastico 2022/2023 la chiusura della scuola sarà disposta nei seguenti giorni:
  - 31 Ottobre 2022 (Lunedì) – Prefestivo di Tutti i Santi
  - 24 Dicembre 2022 (Sabato) – Vigilia di Natale
  - 31 Dicembre 2022 (Sabato) – Vigilia di Capodanno
  - 5 Gennaio 2023 (Giovedì) – Vigilia dell'Epifania
  - 7 Gennaio 2023 (Sabato) – Ponte dell'Epifania
  - 8 Aprile 2023 (Sabato) – Vigilia di Pasqua
  - 24 Aprile 2023 (Lunedì) – Prefestivo della Liberazione
  - 1 – 8 – 15 – 22 - 29 Luglio 2023 (Sabati di Luglio)
  - 5 – 12 - 14 – 16 – 19 - 26 Agosto 2022 (Sabati di Agosto + Lunedì precedente e Mercoledì successivo al Ferragosto)

Per un totale di 18 gg da coprire con ferie e/o riposi compensativi



## **Art. 17–Comunicazioni**

Tutte le comunicazioni ufficiali tra le parti, nella materia di cui al presente accordo, avvengono, generalmente, tramite posta elettronica.

## **Titolo III - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

### **Art. 18 – Collaborazioni plurime del personale docente**

- Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dal vigente CCNL.
- I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

### **Art. 19 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

- In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
- Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
- Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
- Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, come da CCNL vigente. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

## **Titolo IV - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA E CRITERI PER INFORMAZIONE, CONFRONTO E CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA**

### **Art. 20– Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA (art. 22 c. 4 lett. c6)**

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente



motivata;

- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi, nonché con l'obbligo di vigilanza necessario per la sicurezza degli alunni e del plesso.

Si fa presente che, a fronte della complessità dell'I.C., che comprende ben 14 plessi insistenti su di un vasto territorio facente capo a tre Comuni, il Personale Collaboratore scolastico assegnato non risulta essere sufficiente e l'elaborazione dell'orario risulta essere difficoltosa.

#### **Art. 21 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (art. 22 c. 4 lett. c8)**

- Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico. Inoltre, le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.

- Viene riconosciuto al personale docente e al personale ATA il "diritto alla disconnessione di non inviare e-mail dalle ore 17.00 di ogni giorno feriale fino alle ore 8.00 del giorno successivo e dalle ore 15.00 del sabato fino alle ore 8.00 del lunedì mattina.

Il "diritto alla disconnessione" si applica in senso bidirezionale (verso la dirigenza e viceversa), oltre che tra colleghi;

- È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

#### **Art. 22 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione (art. 22 c. 4 lett. c9)**

- Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

- Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

#### **A) CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI E AI PLESSI**

L'assegnazione degli insegnanti è definita in base al numero dei posti disponibili, secondo i seguenti criteri:

- continuità didattica;

- punteggio spettante sulla base della tabella di valutazione allegata al contratto



decentrato sulla mobilità;

- competenze professionali (ad es. titolo per l'insegnamento della L2);
- disponibilità ad incarichi di Responsabile di plesso e Preposto.**

Eventuali situazioni di incompatibilità e/o disagio saranno valutate dal D.S., sentiti anche i Collaboratori, i Fiduciari e altre figure che si rendessero necessarie.

Il docente soprannumerario viene individuato in base alla posizione nella graduatoria di istituto ovvero che occupa una posizione in coda nella graduatoria interna di istituto, che possono essere coloro che hanno un punteggio inferiore o coloro che sono arrivati nella scuola nello stesso anno scolastico in cui si predispone la graduatoria, per movimento in entrata o immissione in ruolo, docenti che, come "ultimi arrivati", per l'anno di arrivo vengono inseriti in ultima posizione nella graduatoria a prescindere dal punteggio.

## **B) CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEGLI ORARI DEI DOCENTI**

L'orario è atto di gestione e può essere modificato dal DS in qualsiasi momento per far fronte a nuovi interventi organizzativi del servizio.

Il DS, nella formulazione dello stesso, terrà conto dei seguenti criteri:

- Distribuzione dell'orario di servizio su non meno di cinque giornate settimanali;
- Equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;
- Equilibrata distribuzione dei giorni liberi nell'arco della settimana e rotazione nell'assegnazione degli stessi qualora ci siano più richieste per uno stesso giorno;
- Presenza di docenti con spezzoni orario, in servizio su più scuole.

## **C) CRITERI DI ACCESSO A CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO (APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI ANNUALMENTE)**

- destinatari dei corsi (es. collaboratori DS, funzioni strumentali, referenti, membri di commissioni, animatore digitale...);
- argomento trattato;
- rappresentanza dei diversi ordini di scuola;
- rotazione degli insegnanti;
- estrazione dei nominativi a parità di condizioni;
- vincolo di copertura delle classi.

## **D) CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI**

I seguenti criteri sono validi per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto:

- Eterogeneità all'interno di ciascuna classe;
- Omogeneità tra sezioni parallele;
- Rispetto del numero degli alunni per classe previsto dal D.M. 81/2009;

- Rispetto del numero degli alunni per classe previsto dal D.M. 81/2009;
- Equa ripartizione del numero degli alunni anticipatari;
- Equa ripartizione del numero degli alunni/alunne;
- Equa ripartizione del numero degli alunni di cittadinanza non italiana;
- Equa distribuzione degli alunni con certificazione di disabilità e/o DSA o BES;
- Equa ripartizione del numero degli alunni con PDP;
- Documenti ufficiali di valutazione;
- Specifiche indicazioni dei docenti.

Eventuali problematiche e situazioni di disagio saranno valutate dal DS, sentiti anche i collaboratori del DS, i fiduciari di plesso e altre figure che si rendessero necessarie.

#### **E) CRITERI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI NAZIONALI ED EUROPEI**

- Adesione a bandi e progetti in linea con le esigenze individuate ed esplicitate nei principali documenti della scuola: PTOF, PDM, RAV, PNSD;
- Individuazione del personale come da apposito Regolamento per la selezione ed il conferimento di incarichi ad esperti interni ed esterni.

#### **F) CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO (BONUS)**

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal Dirigente Scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

•Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale scolastico per l'a.s. 2022/2023 corrispondono a **€ 15.441,29 lordo dipendente**.

•I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018 e Legge 27 dicembre 2019, n.160, comma 249, art. 88 CCNL del 29 novembre 2007.

•Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

•Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

- La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

## **TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

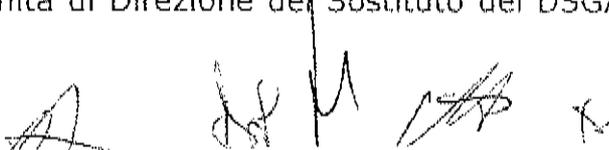
### **CAPO I - NORME GENERALI**

#### **Art. 23 – Fondo per il salario accessorio**

- Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2021/2022 è complessivamente alimentato da:
  - Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
  - ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
  - altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
  - eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente (o a seguito di variazione del P.A.) da calcolarsi al lordo dipendente.
- Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

#### **Art. 24 – Fondi finalizzati**

- I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
  - per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 40, comma 5 del CCNL 2018 del 19/04/2010 **€ 69.684,18** (di cui € 3.132,52 di economie dell'a.s. precedente). Tale importo è stato decurtato dell'Indennità di Direzione del DSGA e dell'Indennità di Direzione del Sostituto del DSGA pari a €



4.860,00 ed incrementato della somma destinata alla valorizzazione del merito di 15.441,29;

Fondo Istituzione Scolastica a.s. 2022/2023	€ 55.970,37
Economie dell'anno precedente FIS 2021/2022	€ +3.132,52
Valorizzazione del merito	€ +15.441,29
Indennità di direzione DSGA	€ -4.860,00
<b>BUDGET COMPLESSIVO</b>	<b>€ 69.684,18</b>

b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla **pratica sportiva € 1.024,14**;

c) per le **funzioni strumentali** al piano dell'offerta formativa **€ 4.507,28**;

d) per gli **incarichi specifici** del personale ATA **€ 2.952,68**;

e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle **aree a rischio**, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica **€ 3.423,78**;

f) per i compensi **ore eccedenti** per la sostituzione dei colleghi assenti **€ 2.799,44** assegnate per l'a.s. 2022/2023 sommate all'economie dell'anno precedente **€ 5.668,51 per un totale di € 8.467,95**;

g) per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 e della Legge 27 dicembre 2019, n.160, comma 249, art. 88 CCNL del 29 novembre 2007 **€ 15.844,10** (12.041,516 euro quota del 76% al personale docente e 3.802,58 euro quota del 24% destinata al personale ATA).

## **CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO**

### **Art. 25– Finalizzazione del salario accessorio**

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

### **Art. 26 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica**

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, per l'a.s. 2022/23, sono pari ad **€ € 69.684,18** sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del **personale docente € 52.959,98 (quota pari al 76% del FIS)** e per le attività del **personale ATA € 16.724,20 (quota pari al 24% del FIS)**.

La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

#### **Art. 27 – Criteri per la ripartizione delle risorse per le Funzioni Strumentali**

Le risorse per le Funzioni Strumentali per l'a.s. 2022/23, pari ad € **4.507,28** sono ripartite in parti uguali tra i docenti incaricati nelle varie aree previste dal PTOF.

#### **Art. 28 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per i progetti relativi alle Aree a Rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica**

- Le risorse dei progetti relativi alle Aree a Rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica, che per l'a.s. 2022/23 sono pari ad € **3.423,78** sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del **personale docente € (2.602,10 quota pari al 76%)** e per le attività del **personale ATA € (821,71 quota pari al 24%)**.
- La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
- Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

#### **Art. 29 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale**

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

#### **Art. 30 – Stanziamenti**

Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente di **Euro € 52.959,98**, a cui importo si sommano le economie delle ore eccedenti sostituzione colleghi assenti a.s. 2021/2022 (**€ 5.668,51**) per un totale di Euro **58.628,49** è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:



<b>DISTRIBUZIONE RISORSE DOCENTI</b>					
<b>PERSONALE</b>	<b>N.</b>	<b>ORE</b>	<b>TOT ORE</b>	<b>IMPORTO ORARIO</b>	<b>IMPORTO TOTALE</b>
<b>REFERENTI DI PLESSO - Art. 88 - lettera d)</b>					
Infanzia Nereto	1	35	35	17,50	612,50
Infanzia Sant'Omero	1	30	30	17,50	525,00
Infanzia Garrufo	1	25	25	17,50	437,50
Infanzia Poggio Morello	1	15	15	17,50	262,50
Infanzia Torano Nuovo	1	20	20	17,50	350,00
Primaria Nereto	1	40	40	17,50	700,00
Primaria Torano Nuovo	1	30	30	17,50	525,00
Primaria Garrufo	1	30	30	17,50	525,00
Primaria Sant'Omero	1	30	30	17,50	525,00
Secondaria di Nereto	1	40	40	17,50	700,00
Secondaria di Torano Nuovo	1	25	25	17,50	437,50
Secondaria di Sant'Omero	1	40	40	17,50	700,00
<b>TOTALE</b>					<b>Euro 6.300</b>
<b>COORDINATORI DI CLASSE e COMMISSIONI- Art. 88 - lettera d)</b>					
Coordinatori di classe	43	38x20 Classi III 5x25	885	17,50	15.487,50
Referente Rete Faro e Referente Curricolo Verticale Europeo	2	10	20	17,50	350,00
Referente Progetto Fondazione Celommi	1	8	8	17,50	140,00
Referente bullismo e cyberbullismo	1	8	8	17,50	140,00
Commissione Curricolo Verticale Europeo	7	10	70	17,50	1.225,00
Commissione DADA	6	5	30	17,50	525,00
Referente Erasmus	1	35	35	17,50	612,50
<b>RESPONSABILE DI LABORATORIO INFORMATICO-ANIMATORE E TEAM DIGITALE</b>					

Docenti Scuola Secondaria di Responsabile di Laboratorio Informatico	4	10	40	17,50	700,00
Team digitale	3	10	30		
Animatore digitale	1	20	20	17,50	875,00
<b>COMMISSIONI FF.SS.</b>					
Commissione PTOF Valutazione e Autovalutazione	3	10	30	17,50	525,00
Commissione Inclusione	3	10	30	17,50	525,00
Commissione Interventi e servizi per gli studenti con riferimento all'accoglienza e all'orientamento	3	10	30	17,50	525,00
Commissione Erasmus	3	10	30	17,50	525,00
<b>TUTOR DOCENTI NEO-IMMESSI - Art. 88 - lettera d)</b>					
Tutor docenti neo immessi	11	5	55	17,50	962,50
<b>DOCENTI TUTOR ACCOGLIENTI DEI TIROCINANTI</b>					
Docenti accoglienti degli studenti tirocinanti provenienti da enti di formazione e Università	18	3	54	17,50	945,00
<b>COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI</b>					
Coordinatori Dipartimenti Disciplinari	3	20	60	17,50	1.050
<b>COLLABORATORI DEL DS Art. 88 - lettera f)</b>					
1 Collaboratore	1				2.500,00
2 Collaboratore	1				1.800,00
<b>TOTALE</b>					<b>29.412,50</b>
<b>TOTALE INCARICHI</b>					<b>35.712,50</b>
<b>PROGETTI SCUOLA INFANZIA - Art. 88 - lettera k) lettera b)</b>					
Progetto "Tutti a scuola per..."	29	5	145	35,00	5.075,00
<b>TOTALE</b>					<b>5.075,00</b>
<b>PROGETTI SCUOLA PRIMARIA - Art. 88 - lettera k) lettera b)</b>					
Progetto "Nessuno resti indietro"	6	10	60	35,00	2.100,00
Progetto teatro Nereto "Errando con San Martino"	5	9	45	17,50	787,50
Musica e canto corale "Earth Song"	2	15	30	35,00	1.050,00
Prima Alfabetizzazione musicale e corale	1	10	10	35,00	350,00

A D M R/P - 0

Certificazione Cambridge (Livello pre A1)	4	20	80	35,00	2.800,00
Certificazione Delf (classi 5e)	1	10	10	35,00	350,00
Certificazione DELF (A1.1)	1	30	30	35,00	1.050,00
Progetto Biblioteca di istituto	12	5x11 10x1	65	17,50	1.137,50
<b>TOTALE</b>					<b>9.625,00</b>
<b>PROGETTI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO - Art. 88 - lettera k) lettera b)</b>					
Progetto L'arte della chitarra	1	18	18	35,00	630,00
Progetto Digitale	2	12	24	35,00	840,00
Progetto Inglese Ket-Cambridge	1	40	40	35,00	1.400,00
	1	15	15	17,50	262,50
Progetto Potenziamento Inglese Classi II	1	16	16	35,00	560,00
Progetto Spagnolo	1	15	15	35,00	525,00
Progetto FRANCESE Delf	1	10	10	35,00	350,00
GEOMETRIKO 7° Torneo Nazionale	1	10	10	35,00	350,00
Giochi Matematici	1	20	20	17,50	350,00
New ICDL	2	1x40 1x43	83	35,00	2.905,00
<b>TOTALE</b>					<b>8.172,50</b>
<b>TOTALE DIDATTICA</b>					<b>22.872,50</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>					<b>58.585,00</b>
<b>FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF</b>					
Docenti	7			5 compensi da 601,45	2 compensi da 750,015
					4.507,28
<b>ORE ECCEDENTI</b>					



Docenti					2.799,44
<b>ORE PRATICA SPORTIVA</b>					
Docenti	1				1.024,14
<b>INTERCULTURA/DISPERSIONE</b>					
Aree a rischio/Immigrazione a.s. 2022/23					3.423,78
<b>QUOTA DOCENTI COMPLESSIVA</b> (Fis-Funz.strum.-Ore ecc.-PraticaSport.-Intercultura/Disp.)					<b>€ 70.339,64</b>

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

<b>DISTRIBUZIONE RISORSE PERSONALE A.T.A. € 16.724,20</b>					
PERSONALE	N.	ORE	TOT ORE	IMPORTO ORARIO	IMPORTO TOTALE
<b>Intensificazione prestazioni lavorative - Art. 88 lettera k)</b>					
Assistenti Amministrativi	6		368	14,5	5.336,00
		TOT ORE	368		5.336,00
Collaboratori Scolastici tutti			481	12,5	6.012,50
		TOT ORE	481		6.012,50
<b>Flessibilità orario di lavoro - Art. 88 lettera k)</b>					
Assistenti Amministrativi	6	Complessive 60		14,5	870,00
Collaboratori Scolastici	Coloro che hanno manifestato la disponibilità	Complessive 120		12,5	1.500,00
					2.370,00
<b>Intensificazione Scuola Infanzia - Art. 88 lettera k)</b>					
Collaboratori Scolastici	10	100	150	12,5	1.250,00
<b>Servizio su più plessi - Art. 88 lettera k)</b>					
Collaboratori Scolastici	3	10	30	12,5	375,00
<b>Addetti al Primo Soccorso - Supp.materiale alunni h</b>					



Collaboratori Scolastici	10	6	60	12,5	1.375,00
<b>TOTALE</b>					<b>€ 16.718,50</b>
<b>FONDO MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA</b>					
<b>QUOTA PERSONALE A.T.A.</b>					
Incarichi Specifici € 2.952,68					
Assistenti Amm.vi	1				600,00
Collaboratori Scolastici	14				2.352,68
TOTALE					2.952,68
Intercultura/Dispersione					
Area a Rischio/Immigrazione a.s. 2022/23					€ 821,71
a) Indennità di Direzione del DSGA Indennità di Direzione del Sostituto del DSGA					<b>TOTALE 4.860,00</b>
<b>Quota ATA complessiva (Fis-inc.spec.-Intercultura/dispersione-Indennità Direzione DSGA-FIS) TOTALE</b>					<b>€ 25.352,69</b>

### Art. 31 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Le attività aggiuntive sono attribuite al Personale ATA di ruolo o con Supplenza fino al termine delle attività didattiche.

In caso di assenze prolungate (pari o superiori a 30gg), per cause diverse da ferie o recuperi, si effettuerà una decurtazione proporzionale della quota assegnata.

Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Per ulteriori carichi di lavoro, intensificazioni, flessibilità, sostituzione colleghi assenti, complessità, etc., si possono concedere giornate di riposo o prefestivi in proporzione al carico di lavoro richiesto (ad esempio organizzazione modello DADA)

### Art. 32 - Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella

istituzione scolastica.

Per l'a.s. 2022/23, sulla base del PTOF e della complessità della scuola, si rende necessaria l'attribuzione dei seguenti incarichi specifici distinti per profili professionali:

**Assistenti Amministrativi:**

- Gestione registro elettronico e viaggi di istruzione

**Collaboratori Scolastici:**

- Assistenza alunni portatori di handicap – Accoglienza;
- Assistenza alunni portatori di handicap in situazione di gravità;
- Assistenza alunni portatori di handicap – Assistenza di base scuola infanzia.

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici, pari ad € 2.952,68 sono attribuite ai Collaboratori Scolastici e ad un solo Assistente Amm.vo in quanto gli altri sono titolari di posizione economica.

Gli incarichi specifici sono attribuiti al Personale ATA di ruolo o con Supplenza fino al termine delle attività didattiche.

**TITOLO SESTO -  
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI  
LUOGHI DI LAVORO**

**• CAMPO DI APPLICAZIONE**

Il presente Contratto Integrativo d'istituto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente.

I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato ; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali ; sono, altresì, da comprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

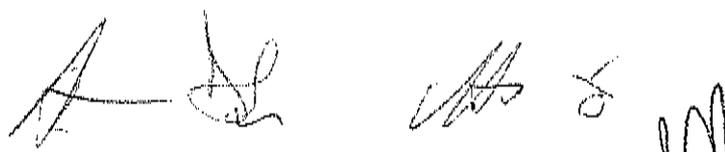
Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

**• OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Il dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- adozione di misure protettive in materia di locati, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;

 22

- valutazione dei rischi esistenti; elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;
- designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
- pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

#### • **SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Nell'unità scolastica il Dirigente scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

- Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
- Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

#### • **SORVEGLIANZA SANITARIA**

I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi abbia evidenziato un rischio per la salute saranno sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

#### • **RIUNIONE PERIODICA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI**

Il dirigente scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, o un suo rappresentante, che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Nel corso della riunione il dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

Il dirigente scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto a ogni riunione.

#### • **RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI PROPRIETARI**

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto

riguarda la sicurezza.

In caso di pericolo grave ed imminente il dirigente scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale proprietario. L'ente locale proprietario con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

#### ◦ **ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE E INFORMAZIONE**

Nei limiti delle risorse disponibili debbano essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.

I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97.

Si fa inoltre riferimento al piano per la formazione dei docenti 2019/2021 (Legge 107/2015, art. 1 c.124 – D.M. 797, 19 ott.2016) e al Piano di Formazione di Istituto, contenuto nel PTOF ed approvato dal Collegio Docenti.

#### **H) RLS - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA**

Nella scuola viene designato nell'ambito delle RSU il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o del suo sostituto.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del dirigente scolastico, prevista dal D.Lgs 626/94, si deve svolgere in modo tempestivo; in occasione della consultazione il rappresentante dei lavori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate; inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 22, comma 5, del D.Lgs 626/94.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 19, comma 1. lett. g) del D.Lgs 626/94 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore; i contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.Lgs 626/94 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le

rappresentanze sindacali.

Per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 19 del D.Lgs 626/94, il rappresentante per la sicurezza oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza appositi permessi orari pari a 40 ore annue; per gli adempimenti previsti dai commi 2, 3 e 5 del presente articolo il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro e di servizio a tutti gli effetti.

## TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

### Art. 33 – Clausola di salvaguardia finanziaria

- Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
- Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

### Art. 34 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

- I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
- La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

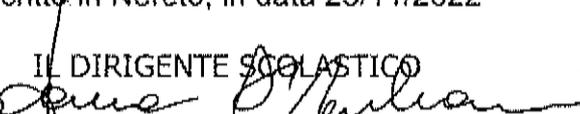
**Eventuali economie saranno considerate in base alle attività non retribuite sopraggiunte nel corso dell'anno.**

Letto, approvato e sottoscritto in Nereto, in data 25/11/2022

PARTE PUBBLICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Laura D'Ambrosio



PARTE SINDACALE

RSU D'ISTITUTO

Pagano Alessandra



Piotti Massimo



Damalio Loretta



SINDACATI PROVINCIALI

FLC CGIL

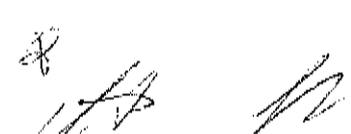


FSUR CISL SCUOLA

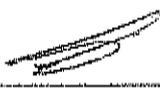


UIL SCUOLA RUA





FGU GILDA  
SNALS CONFESAL



---

*Deena D. D. D.*